

elettricità

Pagina 4

**Si alla nuova legge
sull'elettricità
in votazione il 9
giugno**

Pagina 16

**Calato nel 2023
il consumo
di elettricità**

Pagina 20

**Dosso Dell'Ora,
un agriturismo sul
Generoso**

**1
24**

Publicato
dalle
aziende elettriche
della
Svizzera italiana

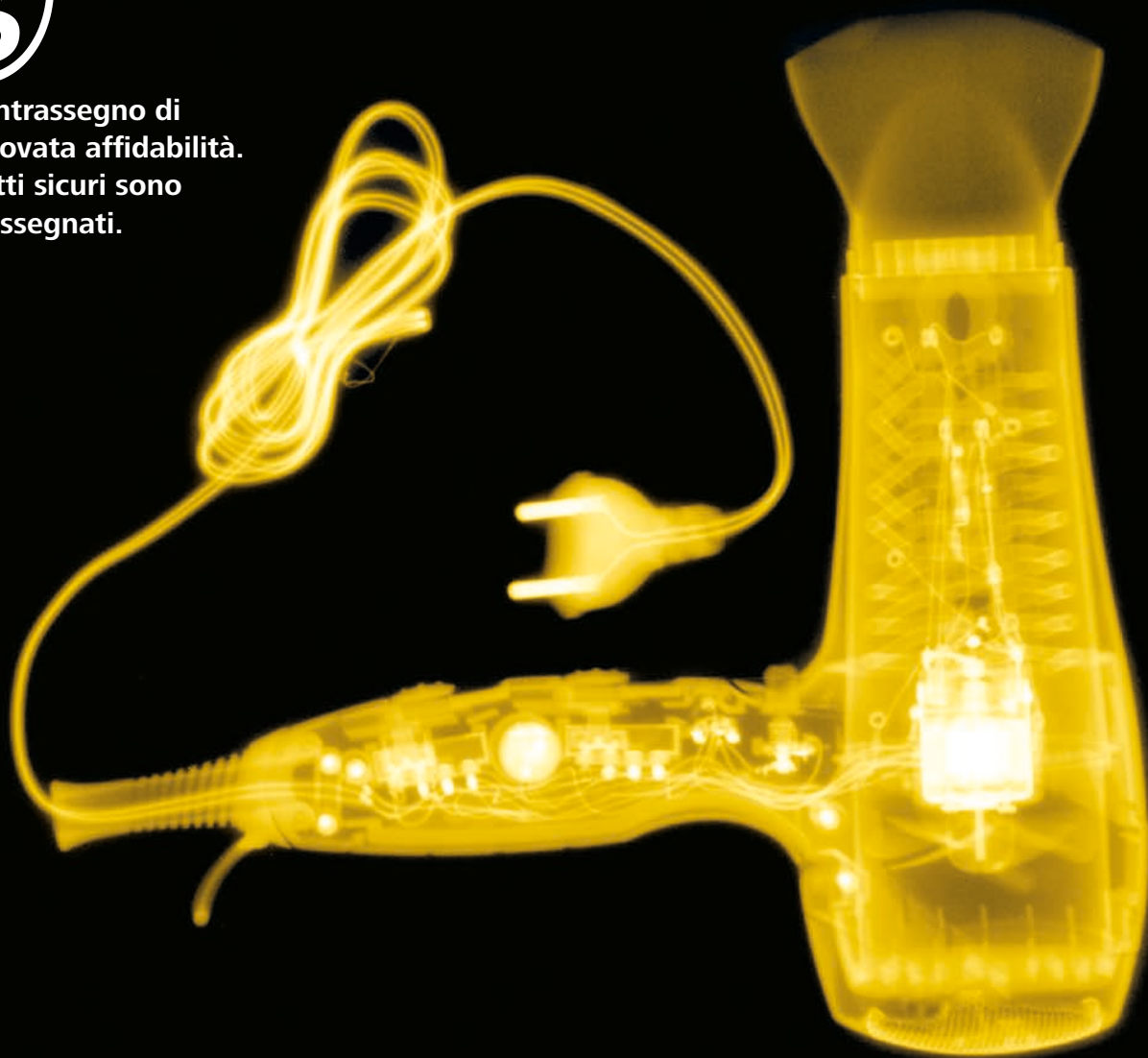
Sicurezza totale.

Prodotti elettrici sviluppati, sono garanzia di conquista tecnica, facilitazione e comfort. Il contrassegno di sicurezza (S) dell'Ispettorato federale degli impianti a corrente forte ESTI è sinonimo di sicurezza elettrica. (S) documenta il rispetto delle disposizioni legali, garantite da prove e da sorveglianza del mercato.

Ulteriori informazioni su www.esti.admin.ch



è il contrassegno di
comprovata affidabilità.
Prodotti sicuri sono
contrassegnati.





Editoriale

Un evento di capitale importanza per tutto il settore elettrico, ma direi di più: per tutto il settore dell'energia in Svizzera è l'appuntamento con le urne del 9 giugno 2024 in cui il sovrano sarà chiamato a confermare quel gruppo di aggiornamenti normativi inseriti nella Legge federale sull'energia e nella Legge federale sull'approvvigionamento elettrico adottati lo scorso anno dal Parlamento svizzero, raggruppati sotto la denominazione di Atto mantello o di Legge sull'energia. Innanzitutto la modalità con cui è stata definita la forma finale delle modifiche legislative federali sottoposte al giudizio del sovrano il prossimo 9 giugno è ancora una volta la dimostrazione tangibile di come le soluzioni politiche in Svizzera si costruiscono ricercando il più ampio consenso tra le parti: se la Svizzera gode di grande fama in tutto il mondo di Paese politicamente sicuro e stabile ciò è proprio da attribuire alle modalità con cui il Legislatore costruisce, partendo dalla consultazione della base interessata e successiva discussione in parlamento, il più ampio consenso attorno alle leggi che adotta: l'Atto mantello è prima di tutto un esempio edificante di come questa tematica è stata affrontata, mediata e infine consolidata sotto forma di modifiche legislative.

Un altro punto, entrando più nel merito dell'Atto mantello, è il passaggio alla velocità superiore che il Legislatore ha voluto imprimere alla trasformazione energetica verso produzioni rinnovabili e rispettose dell'ambiente, già peraltro sancita dal popolo svizzero il 21 maggio 2017 con l'adozione della Strategia energetica 2050.

Nel frattempo le circostanze sono evolute: la consapevolezza che il prezzo ma anche la disponibilità dell'energia (elettrica e gas naturale) sono determinati, anche per la Svizzera, da fattori esterni (geopolitici, speculatori), ma soprattutto l'evoluzione dei cambiamenti climatici (la recente grande penuria di precipitazioni del 2022 ne è un esempio) con la conseguente necessità di poter disporre di vettori energetici il più possibile locali e esenti da produzione di CO₂, ha determinato la volontà di potenziare le produzioni locali rinnovabili (solare, eolico e idroelettrico), nell'ottica della decarbonizzazione ma anche in quella di diminuire la dipendenza energetica dall'estero.

Gabriele Gianolli,
presidente ESI

esi *elettricità
svizzera italiana*

elettricità 124 | ISSN 1421-6693

Edizione e redazione: KeyDesign SA, Via Monte Ceneri 67, 6593 Cadenazzo
In collaborazione con le Aziende elettriche di produzione e di distribuzione della Svizzera Italiana

Redazione per la Svizzera italiana: ESI, Piazza Indipendenza 7, 6501 Bellinzona
Redattore capo: Milko Gattoni (mk.g.), segretaria di redazione: Carla Cattaneo (cc)

Foto: Studio Job di Massimo Pacciorini, iStockphoto

Tipografia: Fratelli Roda SA, Tavernes

1 24

Sommario

- 4 Legge sull'elettricità**
Il settore elettrico raccomanda un sì convinto alla nuova norma in votazione il prossimo 9 giugno
- 9 Nuovi direttori**
Cambio ai vertici dell'azienda elettrica di Mendrisio e delle Officine idroelettriche della Maggia e di Blenio
- 10 Riforma apprendistato**
Per implementare le modifiche del tirocinio di elettricista per reti di distribuzione ESI ha assunto un formatore
- 12 Scava sicuro**
È stata lanciata nelle scorse settimane la campagna volta a evitare danni alle infrastrutture durante i lavori di scavo
- 16 Infografica**
Come e perché è calato nel 2023 il consumo di corrente elettrica in Svizzera nonostante un aumento demografico ed economico
- 20 Gastronomia**
Dosso Dell'Ora, un agriturismo per veri conoscitori che si trova salendo sulle pendici del monte Generoso
- 30 Gita dei lettori**
Visita alla diga di Palagnedra per poi proseguire fino a Domodossola con la ferrovia Centovallina

Per un approvvigionamento sicuro!

Il settore elettrico raccomanda un sì convinto alla legge sull'energia in votazione il prossimo 9 giugno.

Il prossimo 9 giugno gli elettori svizzeri voteranno sulla legge federale per un approvvigionamento elettrico sicuro con le energie rinnovabili. Il progetto crea le basi che permetteranno alla Svizzera di produrre rapidamente più elettricità da fonti rinnovabili come l'acqua, il sole, il vento o la biomassa. Il Consiglio federale e il Parlamento raccomandano di approvare questa legge, che rafforzerà la sicurezza dell'approvvigionamento nel nostro Paese. Anche il settore elettrico in modo compatto raccomanda un sì convinto alla nuova norma. Contro la legge è stato lanciato il referendum. È diventato più difficile assicurare l'approvvigionamento energetico costante della Svizzera su tutto l'arco dell'anno.

A causa della trasformazione dei sistemi di approvvigionamento elettrico in Europa e dei conflitti internazionali, nei mesi invernali possono verificarsi situazioni di penuria se non è possibile importare sufficiente elettricità. Inoltre in Svizzera il fabbisogno di elettricità cresce, ad esempio per soddisfare le esigenze dell'economia, delle auto elettriche e delle pompe di calore, ma anche per la graduale riduzione delle energie fossili. Per rafforzare la sicurezza dell'approvvigionamento è necessario incrementare la produzione interna di elettricità. Pertanto il Parlamento ha adottato la legge federale su un approvvigionamento elettrico sicuro con le energie rinnovabili. Per rafforzare la sicurezza dell'approvvigionamento, gli impianti solari collocati sugli edifici offrono il potenziale maggiore e i tempi di realizzazione più brevi. La legge garantisce che questo potenziale possa essere sfruttato. Agevola inoltre la rapida costruzione di impianti di produzione di importanza nazionale che sfruttano l'energia idroelettrica, solare ed eolica. Con questo impianto legislativo non sono previste nuove tasse a carico dei consumatori.

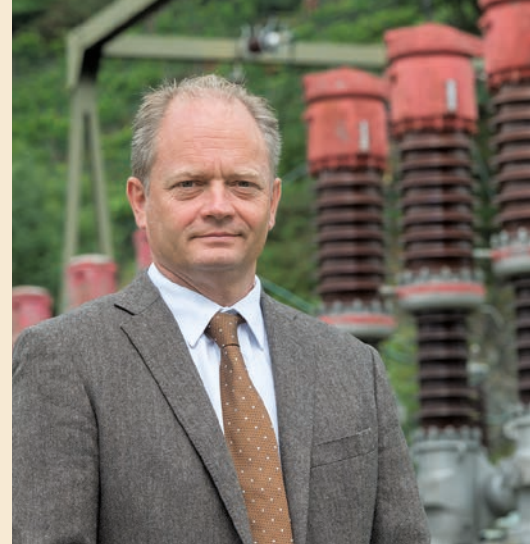
Per un approvvigionamento elettrico sicuro, stabile e rinnovabile

di
Roberto Pronini,
direttore AET e vice presidente AES

Le misure contenute nella legge mirano a stimolare l'avvio di un nuovo ciclo di investimenti volti a incrementare la produzione di elettricità nel nostro Paese. Un passo indispensabile per rispondere alle sfide della transizione energetica e dell'elettrificazione dei consumi. Negli ultimi 40 anni il fabbisogno di elettricità in Svizzera è cresciuto in modo costante, senza essere accompagnato da un parallelo aumento della capacità produttiva. L'intero sistema di approvvigionamento ha continuato a reggersi sui grandi impianti idroelettrici costruiti negli anni '50 e sulle centrali nucleari realizzate tra la fine degli anni '60 e gli anni '80 del secolo scorso. Il crescente consumo di elettricità, soprattutto invernale, è stato colmato attraverso maggiori importazioni dall'estero. La situazione è ormai giunta al suo limite: ne abbiamo avuto riprova nel 2022, quando lo scoppio della guerra in Ucraina e la temporanea indisponibilità di gran parte del parco nucleare francese hanno fatto temere per una crisi energetica. Il drastico aumento dei prezzi che ne è conseguito ha dimostrato quanto sia urgente potenziare e ammodernare il parco produttivo nazionale, riducendo la dipendenza dalle importazioni.

Dietro alle prese di casa, che per ora continuano a erogare corrente, si cela un sistema sempre più fragile e precario. La Legge federale su un approvvigionamento energetico sicuro con le energie rinnovabili fornisce una risposta chiara e percorribile a quest'emergenza: fissa obiettivi di crescita della produzione per i prossimi 5 e 15 anni, libera le risorse finanziarie adeguate al loro raggiungimento e crea un quadro giuridico favorevole all'avvio degli investimenti necessari. Non solo, in linea con l'impegno di raggiungere la neutralità carbonica e con gli obiettivi della Strategia energetica 2050, votata dalla popolazione nel 2017, assicura che l'intero sistema di produzione elettrica completi la transizione verso le fonti rinnovabili: idroelettrico, solare, eolico e biomassa.

La priorità è data all'aumento della produzione elettrica invernale, stagione durante la quale da più di 20 anni la Svizzera è costretta a importare elettricità. La legge dispone che la produzione invernale cresca di 6 TWh entro il 2040 e che le importazioni dall'estero in questa stagione vengano limitate a non più di 5TWh/anno. 2 dei 6 TWh supplementari dovranno essere resi disponibili attraverso un incremento della produzione idroelettrica ad accumulazione, che grazie alla sua flessibilità di impiego permette di compensare le discontinuità produttive di solare ed eolico. A tale scopo la Confederazione ha identificato 15 progetti idroelettrici di importanza nazionale di ampliamento di bacini di accumulazione, che potranno essere realizzati in tempi relativamente brevi nel rispetto della natura, del paesaggio e del diritto di esprimersi della popolazione.



In Ticino è già in fase di avanzata progettazione l'innalzamento della diga del Sambuco, che permetterà di aumentare del 32% la capacità di accumulo dell'omonimo lago, portando da 172 GWh a 230 GWh il quantitativo di energia che potrà immagazzinare per l'inverno. La legge in votazione è il risultato di un lungo iter che ha coinvolto il Parlamento, il mondo economico, le aziende del settore energetico e le principali associazioni per la protezione dell'ambiente e della natura. Rappresenta il miglior compromesso tra il bisogno di energia della nostra società e le necessità di protezione dell'ambiente e del paesaggio e gode di un ampio sostegno da parte delle principali parti in causa. Si tratta di una proposta equilibrata, pragmatica e percorribile nei tempi indicati, per la quale non esistono alternative tecnicamente ed economicamente applicabili nel breve e medio termine. Respingerla significherebbe esporre il nostro sistema di approvvigionamento energetico ad una crescente dipendenza dall'estero e a maggiori rischi di instabilità.

Un'opportunità per i distributori

di
Marco Bigatto,
presidente Enertì SA

Le aziende di distribuzione di energia elettrica ticinesi sono favorevoli alle modifiche legislative in ambito energetico sulle quali il popolo svizzero sarà chiamato ad esprimersi il prossimo 9 giugno.

In primis i correttivi legislativi consentiranno di incrementare la produzione indigena di energia elettrica, mirando prioritariamente a quella invernale. È infatti nei mesi freddi, quando la produzione idroelettrica è contenuta, che i consumi sono invece ai massimi livelli. Come noto il fabbisogno invernale di energia elettrica è destinato a crescere nei prossimi anni per assecondare l'uscita dai vettori fossili impiegati per il riscaldamento degli stabili, che verranno rimpiazzati da termopompe elettriche. La crescita della mobilità elettrica poi, chiederà una sempre maggiore disponibilità di elettricità. L'incremento della produzione nei prossimi anni è quindi condizione essenziale per la stabilità del sistema elettrico svizzero.

Per il livello locale, quindi nell'ambito di competenza delle aziende elettriche di distribuzione, il nuovo impianto legislativo prevede diverse innovazioni. Prevalentemente esse sono finalizzate ad una maggiore efficienza energetica su tutta la filiera: dalla produzione, alla trasformazione fino al consumo dell'energia.

In particolare per accelerare l'installazione di impianti fotovoltaici, vengono introdotti nuovi modelli di business. Essi rendendo più democratica e attrattiva la produzione ed il consumo di energia in un interscambio tra produttori e consumatori allacciati alla rete di distribuzione. Si tratta in particolare delle RCP (Raggruppamenti di consumo proprio) virtuali e delle CEL (Comunità energetiche locali). Sostanzialmente grazie ad esse sarà possibile la vendita dell'energia prodotta da un impianto fotovoltaico ad un consumatore all'interno di una determinata zona, in un affare "privato" tra il proprietario dell'impianto di produzione ed il consumatore.

Per le aziende elettriche di distribuzione ciò comporta una complessità aggiuntiva per monitorare e gestire i flussi tra gli attori di questi nuovi costrutti tecnico-commerciali, ma offre pure l'opportunità di creare esse stesse questi costrutti per offrirli come prodotti alla clientela.

Per quanto riguarda la remunerazione dell'energia rinnovabile immessa in rete come ad esempio quella da impianti fotovoltaici, con la revisione della legge, viene introdotta una nuova modalità di calcolo. Essa si basa sul prezzo di mercato medio trimestrale.

Ciò crea de facto una condizione allineata su tutto il territorio nazionale e consentirà di evitare malintesi e insoddisfazione da parte dei produttori, che vengono oggi remunerati in modo differente dalle diverse aziende elettriche, dato che usano metodologie di calcolo non allineate.



Fa parte del nuovo pacchetto legislativo anche l'obbligo per i fornitori di energia elettrica di ottenere dai propri clienti un risparmio annuo mediante misure di efficienza energetica pari al 2% delle vendite di elettricità. Ciò che può sembrare paradossale, di principio è in linea con quanto le aziende elettriche già da anni stanno perseguendo, cioè il fatto che l'energia venduta venga ben utilizzata e non sprecata. Siamo infatti convinti che senza ridurre il livello di confort, sia possibile consumare meno energia, e questo a beneficio dell'ambiente e dei costi del sistema.

Sulla scorta della situazione vissuta nel 2022 di prezzi di mercato alle stelle e rischio di penuria energetica, viene introdotto l'obbligo per i fornitori di elettricità di acquistare per i propri clienti almeno il 20% di energia da fonti rinnovabili svizzere, e di procurarsi il restante in anticipo in modo scaglionato nel tempo: almeno il 25% entro due anni prima, almeno il 50% entro un anno prima, e almeno il 75% entro tre mesi dalla fornitura.

Sì a più elettricità pulita in Svizzera

Un contributo di
AES

Le domande e le risposte più importanti sulla votazione sulla legge sull'elettricità del 9 giugno.

Perché la sicurezza dell'approvvigionamento elettrico è così importante?

Tutti noi abbiamo bisogno di elettricità. Senza elettricità, la nostra vita quotidiana e l'economia si fermano. Una fornitura di elettricità affidabile e conveniente è la base della nostra alta qualità di vita e della nostra prosperità. Se la sicurezza della fornitura non è garantita, i costi sono immensi.

Cosa prevede la legge sull'elettricità?

La crescente domanda di elettricità richiede una rapida espansione della produzione di elettricità in Svizzera, soprattutto in inverno. La Legge sull'elettricità crea le basi per una maggiore quantità di elettricità pulita svizzera proveniente da energie rinnovabili. Oltre l'80% dell'espansione sarà costituito da impianti solari su infrastrutture, tetti e facciate, non da impianti in campagna. L'espansione della produzione di elettricità renderà la Svizzera meno dipendente dall'estero.

La legge sull'elettricità porterà più elettricità in inverno?

Sì, promuovendo progetti in grado di fornire elettricità soprattutto in inverno. La produzione invernale deve essere aumentata di 6 TWh entro il 2040, di cui 2 TWh devono essere disponibili in modo affidabile dall'energia idroelettrica di accumulo. Di conseguenza, 16 progetti idroelettrici di interesse nazionale sono esplicitamente elencati nella legge sull'elettricità.

La natura e il paesaggio saranno rovinati?

No. I Cantoni devono definire chiaramente nei loro piani strutturali quali aree sono adatte alla produzione di energia elettrica e quali devono essere protette. Nel definire queste aree, si deve tenere conto degli interessi della conservazione della natura e del paesaggio e della protezione dei terreni coltivati. La legge sull'elettricità protegge la biodiversità al di fuori delle aree idonee, nei biotopi di importanza nazionale e nelle riserve idriche e di uccelli migratori.

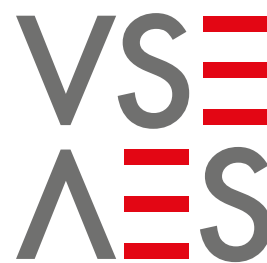
La legge sull'elettricità stabilizzerà i prezzi?

La legge sull'elettricità non richiede nuovi prelievi. I consumatori beneficiano in particolare dell'espansione della produzione di energia elettrica in inverno, in quanto ciò consente di risparmiare sui costi delle costose misure di emergenza.

La legge sull'elettricità impone ai fornitori di energia elettrica di procurarsi l'elettricità con il minor rischio possibile, il che protegge i clienti con una fornitura di base dalle fluttuazioni dei prezzi. Inoltre, obbliga i fornitori di energia elettrica a implementare misure di efficienza. In questo modo i consumatori non solo risparmiano elettricità, ma anche denaro.

Chi dice Sì alla legge sull'elettricità?

Tutti i partiti hanno sostenuto la legge sull'elettricità in Parlamento. È stata adottata all'unanimità dal Consiglio degli Stati e con soli 19 voti contrari dal Consiglio nazionale. Oltre 100 parlamentari di tutti i partiti sono a favore del Sì. Anche un'ampia alleanza della comunità imprenditoriale si sta battendo per l'adozione della legge sull'elettricità, tra cui l'industria elettrica, automobilistica e delle costruzioni, economiesuisse e le associazioni di categoria. Anche le principali organizzazioni ambientaliste sono favorevoli, perché la legge sull'elettricità armonizza l'energia pulita con il clima e la natura.



Sostenere la legge sull'approvvigionamento elettrico sicuro significa investire nel futuro sostenibile del nostro paese

Un contributo di
AES

Intervista al Consigliere agli Stati e Presidente usam (Unione svizzera delle arti e dei mestieri), Fabio Regazzi.

Quale ruolo può svolgere il Canton Ticino nella transizione energetica e nella sicurezza dell'approvvigionamento elettrico?

Grazie alle sue risorse naturali e alle infrastrutture esistenti, il Ticino si rivela particolarmente adatto alla produzione di energia pulita e rinnovabile, in particolare nel campo idroelettrico, che rappresenta il settore da cui proviene l'apporto maggiore – anche a livello nazionale. Vi sono poi altre fonti di produzione di energia elettrica, come ad esempio il fotovoltaico, l'impianto cantonale di termovalorizzazione dei rifiuti o, sebbene in misura minore, il parco eolico del San Gottardo.

Perché ritiene che la legge sull'approvvigionamento elettrico sicuro debba essere approvata?

Perché è una legge ponderata, necessaria e a vantaggio di tutti. La legge sull'elettricità mira a garantire la sicurezza dell'approvvigionamento elettrico nel lungo termine. Grazie a questa legge, la produzione nazionale diversificata di energia elettrica verrà aumentata il più rapidamente possibile, riducendo quindi la dipendenza dal petrolio e dal gas e rimanendo entro i confini della regolamentazione per quanto riguarda la protezione della natura e del paesaggio. Ma anche l'economia ne beneficerà, in quanto potrà essere creato valore nazionale, regionale e decentralizzato, senza costi aggiuntivi per la popolazione.

Questa legge è di particolare importanza per il Ticino in termini di sicurezza dell'approvvigionamento elettrico?

Il Canton Ticino al momento è ancora molto dipendente dalle importazioni, penso ad esempio al gas. Questo genera evidentemente insicurezza per quanto riguarda l'approvvigionamento sia per i privati, sia per le imprese. La legge sull'elettricità promuove la diversificazione delle fonti energetiche e riduce quindi la dipendenza dalle importazioni, garantendo un accesso affidabile all'elettricità e riducendo il rischio di interruzioni nell'approvvigionamento. Un aspetto centrale, questo, per le PMI, che dipendono da una fornitura continua ed affidabile di energia per svolgere le proprie attività.



Come Presidente dell'usam, dove vede le priorità in questa legge?

Dal punto di vista delle PMI, questa legge promuove l'efficienza ed il contenimento delle fluttuazioni dei prezzi – e dunque dei costi dell'elettricità, una voce di spesa considerevole per le aziende. Dal punto di vista economico, la legge può poi stimolare l'innovazione e la creazione di posti di lavoro nel settore delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica, offrendo pertanto opportunità di crescita economica per il nostro Cantone.

Ha un messaggio per gli elettori e le elettrici ticinesi?

Sostenere questa legge significa investire nel futuro sostenibile del nostro paese, garantendo una fornitura energetica affidabile a vantaggio di consumatori ed imprese, il tutto tutelando natura e paesaggio. Ecco perché il prossimo 9 giugno bisogna votare SI alla Legge sull'elettricità!

Nuovi direttori per l'azienda di Mendrisio e per Ofima e Ofible

Avvicendamento ai vertici in due aziende elettriche associate a ESI. Per inizio aprile le Officine idroelettriche della Maggia e Blenio (Ofima/Ofible) hanno infatti un nuovo direttore. Da inizio agosto anche le Aziende industriali di Mendrisio (AIM) cambieranno il proprio responsabile.

Regolatti subentra a Hofstetter

Con la fine del mese di marzo, dopo 27 anni al servizio di Ofima e Ofible, il Direttore Marold Hofstetter ha lasciato il suo incarico. Al suo posto, il Consiglio d'amministrazione delle due importanti aziende idroelettriche, ha deciso di nominare Marco Regolatti. Classe 1978, laureato in ingegneria meccanica al Politecnico Federale di Zurigo, dopo importanti esperienze lavorative all'estero, l'ingegner Regolatti è stato assunto da Ofima nel 2010 per occuparsi della realizzazione di progetti particolarmente complessi quali ad esempio il rinnovo totale delle centrali di Robiei e Olivone. Nominato membro di Direzione nell'aprile del 2017, è da allora responsabile della sezione Tecnica.



Pontarolo al posto di Gianolli

Il Municipio di Mendrisio ha nominato Gianpaolo Pontarolo quale nuovo direttore della divisione dei Servizi urbani che, con la nuova riorganizzazione amministrativa della Città, comprende le Aziende industriali. La nomina si è resa necessaria dato che l'attuale direttore delle AIM, Gabriele Gianolli, passerà al beneficio della pensione il prossimo 1. giugno. Gianpaolo Pontarolo è in possesso di un diploma in ingegneria elettrotecnica (dipl. El.-Ing. ETH) del Politecnico di Zurigo e di una laurea in economia (lic. oec.publ.) dell'Università di Zurigo. Egli vanta esperienze lavorative sia in ambito privato sia pubblico e da 12 anni ricopre il ruolo di direttore dell'Azienda comunale di Stabio (AMS). A Mendrisio entrerà in funzione a partire dal 1. agosto 2024.





Elettricisti per reti di distribuzione

L'apprendistato che cambia

La formazione di base sta assumendo sempre più importanza in tutti i settori dell'economia. Anche ESI e le aziende elettriche associate hanno deciso di puntare sulla qualità dell'apprendistato per gli elettricisti per reti di distribuzione. Soprattutto dopo l'entra in vigore a inizio 2023 della riforma del tirocinio che tra le altre novità prevede l'insegnamento applicato delle materie e una interconnessione tra azienda formatrice, scuola professionale e corsi interaziendali. E per implementare questa riforma è stato assunto un formatore incaricato, tra le altre cose, di coordinare i nuovi metodi di insegnamento.

A febbraio dello scorso anno è entrata in vigore la riforma dell'apprendistato di elettricista per reti di distribuzione. Una riforma importante che man mano verrà applicata un po' a tutte le professioni. Essa rappresenta una sorta di rivoluzione nell'insegnamento. Tre i punti essenziali su cui poggia la futura formazione dei tirocinanti: l'uniformità dell'insegnamento in tutta la Svizzera con una stretta collaborazione e uno scambio di informazioni e nozioni tra i vari centri di formazione nazionali (per la Svizzera italiana è Bodio); il coordinamento del programma di apprendimento nei tre luoghi di formazione (azienda, scuola professionale e corsi interaziendali). Il terzo punto riguarda invece il metodo di insegnamento e la struttura dei documenti di formazione che non saranno più orientati secondo le singole materie ma si baserà sulle competenze operative. Ciò significa che la scuola professionale, i corsi aziendali e le aziende in cui operano gli apprendisti, utilizzeranno degli incarichi di lavoro durante i quali verranno insegnate le varie materie necessarie per svolgere un determinato compito.

Insegnamento applicato delle materie

Un cambiamento epocale dicevamo con cui ha dovuto confrontarsi anche ESI, il suo comitato (formato dai direttori delle aziende elettriche associate) e gli stessi datori di lavoro. In poche parole, dopo un'analisi dettagliata della riforma da parte anche di un gruppo di lavoro formato da vari esperti attivi nelle aziende elettriche, si è giunti alla conclusione che con questi cambiamenti il rischio era quello che gli apprendisti elettricisti



per reti di distribuzione non venissero istruiti secondo quanto previsto dal programma didattico valido a livello nazionale. Per far fronte a queste nuove esigenze e fare in modo che sia garantita la stessa istruzione per tutti i datori di lavoro, il comitato ESI ha quindi deciso di assumere un formatore che dopo regolare concorso, è stato individuato nella persona dell'ing. Piero Bulgheroni (vedi riquadro a lato). Diversi i compiti che gli saranno affidati. Oltre alla direzione e alla gestione dei corsi interaziendali a Bodio, il nuovo formatore dovrà supportare ogni apprendista nei tre luoghi di formazione e coordinare l'insegnamento con i datori di lavoro. Egli dovrà anche mantenere regolari contatti con scuole e orientatori, anche nell'ottica della promozione della professione, e promuovere e ricercare sinergie e collaborazioni con i vari centri di formazione svizzeri. Farà inoltre parte dei vari gruppi di lavoro per la formazione professionale attivi a livello nazionale.

Il quarto anno

Ma il comitato ESI non si è fermato qui. Per far fronte alle nuove sfide a cui il settore elettrico dovrà confrontarsi nei prossimi anni e alla necessità quindi

di avere del personale sempre più qualificato, il nuovo formatore sarà pure incaricato di adoperarsi, anche in collaborazione con il Canton Ticino, per introdurre un anno supplementare (facoltativo) al termine del tirocinio di tre anni. Per gli elettricisti per reti di distribuzione durante questo anno supplementare verrà approfondita la formazione di base e toccate materie come l'elettromobilità, la digitalizzazione, la fibra ottica, il fotovoltaico, eccetera. Tra gli obiettivi di questo anno di approfondimento vi è quello di incrementare l'attrattiva dell'apprendistato di elettricista per reti di distribuzione visto che sarà prevista la possibilità di conseguire la maturità professionale. Termini e modi per l'introduzione del quarto anno sono in discussione con la Divisione della formazione professionale del Cantone. L'obiettivo è quello di poter partire con l'anno scolastico 2025/2026. La stessa proposta verrà avanzata da ESI e dai suoi rappresentanti anche a livello nazionale.

Il formatore ESI



Il formatore ESI, che sarà attivo da inizio agosto 2024, è l'ing. Piero Bulgheroni (nella foto), classe 1995, domiciliato a Manno, diplomato alla Haute école d'ingénierie et d'architecture di Friburgo (specializzato in energia). Oltre all'italiano, lingua madre, padroneggia il francese, il tedesco e l'inglese. Nel corso della sua carriera professionale si è occupato di svariati progetti legati all'eolico, al fotovoltaico e ai raggruppamenti per l'autoconsumo. La sede di lavoro sarà al centro professionale ESI di Bodio.

Scava sicuro

Una campagna per scavare in sicurezza

SCAVA SICURO!

PER LA TUA SICUREZZA
PER LA SICUREZZA DI TUTTI

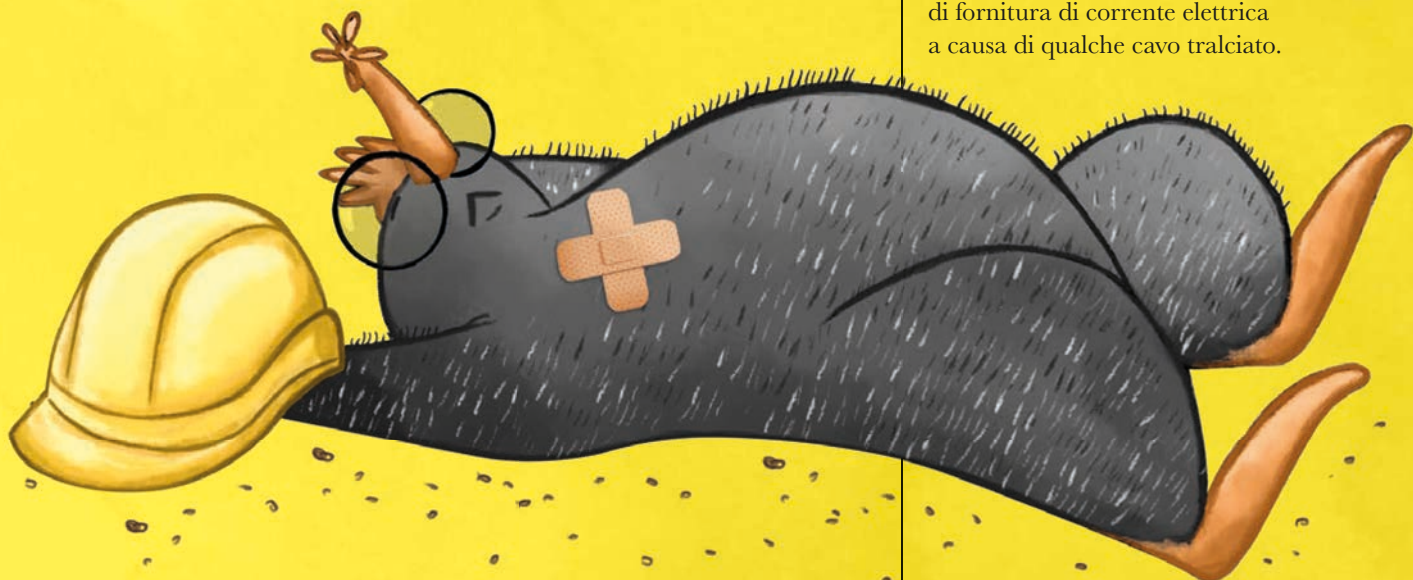
SCAVASICURO.CH

È stata lanciata nelle scorse settimane la seconda edizione della campagna “Scava sicuro” promossa dai maggiori attori attivi nel settore.

Essa si prefigge di sensibilizzare soprattutto l’edilizia ma anche i privati a eseguire scavi in tutta sicurezza e nel rispetto delle regole vigenti.

Negli ultimi anni i danni alle condotte e alle infrastrutture sotterranee causati durante i vari lavori di scavo sono aumentati in modo esponenziale. Un fenomeno che preoccupa. Non solo le aziende elettriche che spesso devono fare i conti con delle interruzioni di fornitura di corrente elettrica a causa di qualche cavo tralciato.

Analogamente a quanto già fatto nel 2018, i principali gestori di reti presenti sul territorio e alcune associazioni padronali hanno quindi deciso di lanciare una nuova campagna di sensibilizzazione denominata «Scava sicuro». L’obiettivo è quello di ridurre al minimo le conseguenze di questi eventi che mettono a serio rischio il servizio pubblico ma anche l’incolumità di chi lavora.



Per saperne di più
www.scavasicuro.ch

Due percorsi

La campagna di sensibilizzazione si basa sulle cinque regole già pubblicate in occasione della prima edizione di questa importante iniziativa e valide ancora oggi: informazione e pianificazione, coordinazione, sicurezza, esecuzione e responsabilità. L'iniziativa di quest'anno avrà due percorsi ben definiti: il primo è quello rivolto ai gestori delle reti a cui verrà messo a disposizione il materiale per poter organizzare in proprio degli eventi volti a sensibilizzare le ditte nel proprio comprensorio. Il secondo percorso è rivolto soprattutto ai tecnici comunali e ai comuni in generale per i quali è stata elaborata una lista di controllo da fornire a chi è intenzionato a eseguire dei lavori nel sottosuolo.

Il vademecum

Per l'occasione è stato creato un vademecum che contiene tutte le informazioni per poter mettersi all'opera in totale sicurezza. Oltre alle cinque regole citate, contiene tutta una serie di direttive e di norme volte a garantire la sicurezza sui cantieri. Per richiedere informazioni o ottenere i piani di dove si desidera scavare, esso fornisce inoltre gli indirizzi delle varie aziende elettriche, di quelle che forniscono gas e dei gestori degli acquedotti.

La lista di controllo

Per i tecnici comunali, ma pure per chi opera al fronte come le ditte edili e i vari responsabili dei cantieri, è poi stata elaborata una lista di controllo da compilare prima dell'esecuzione di uno scavo. In questa "Check List" vengono elencati i punti da osservare prima e durante la messa in opera di un lavoro. Il tutto volto a garantire la massima sicurezza sia per chi opera al fronte che per le infrastrutture che si trovano sottoterra e che forniscono un importante servizio pubblico per tutta la società. Sia il vademecum che la lista di controllo sono scaricabili dal sito www.scavasicuro.ch oppure si possono ordinare da ESI (esi@elettricit.ch).

I promotori

La campagna "Scava sicuro" è promossa da ESI (l'associazione delle aziende elettriche della Svizzera italiana), AAT (l'associazione degli acquedotti ticinesi), SUVA, Pool Gas Ticino (il gruppo di aziende che distribuisce gas in Ticino), SSIC-TI (la Società svizzera impresari costruttori sezione Ticino) e OSD (l'organizzazione svizzera dei direttori dei lavori) con il patrocinio del Cantone.



1 COORDINARE CON IL PROGETTISTA E LA DIREZIONE DEI LAVORI LA FASE DI RACCOLTA DELLE INFORMAZIONI...

2 AVVISARE SEMPRE I GESTORI DELLE INFRASTRUTTURE TECNICHE DELL'INIZIO DEI LAVORI...

3 PRIMA DI SCAVARE, ESEGUIRE PERFORAZIONI, DEMOLIRE STABILI O INFRASTRUTTURE: CHIEDERE SEMPRE I PIANI AGGIORNATI...

4 INDOSSARE INDUMENTI AD ALTA VISIBILITÀ IN PROSSIMITÀ DELLE VIE DI TRAFFICO COME PURE IL CASCO IN PRESENZA DEI MEZZI DI SCAVO E NELLE TRINCEE...

5 LEGGI, ORDINANZE E NORME STABILISCONO IN MANIERA CHIARA E PRECISA CHI È RESPONSABILE DI COSA...



Fratelli Roda SA
Industria grafica e cartotecnica

**Sostenibilità
in ogni packaging:
il nostro impegno
per un futuro
migliore.**

Fratelli Roda SA
Industria grafica e cartotecnica
Via Vedeggio 13 - 6807 Taverne
091 935 75 75
www.fratelli-roda.ch



SES novità in direzione

Alla fine dello scorso mese di aprile, Alvaro Pozzi, Responsabile del reparto “Commercio” e Membro di Direzione, è passato al beneficio della pensione dopo quarant’anni di onorato servizio presso la Società Elettrica Sopracenerina SA (SES).

Dal 1° maggio sono entrati a far parte della Direzione aziendale l’Ing. Andrea Pedroni di Gordola (nuovo Responsabile del reparto “Commercio”) e l’Ing. Marco Bertocchi di Minusio (Responsabile del reparto “Produzione e gestione rete”).

L’Ing. Pedroni ha conseguito un Master in Ingegneria meccanica al Politecnico federale di Zurigo e un Executive Master of Business Administration (EMBA) all’Università della Svizzera italiana. Prima di approdare alla SES, ha ricoperto la funzione di Responsabile vendita e prodotti presso l’Azienda Elettrica Ticinese (AET).

Dal canto suo l’Ing. Bertocchi ha conseguito sia un Master in Ingegneria civile sia un Master of Business Administration (MBA) presso il Politecnico federale di Zurigo. Il suo arrivo alla Sopracenerina risale al 2012; dopo essersi occupato di Business Development, gli è stata affidata la Produzione di energia e in seguito la Gestione della rete di distribuzione.



Alvaro Pozzi lascia la SES dopo 40 anni di servizio.



L’ing. Bertocchi (a sinistra nella foto) e l’ing. Pedroni fanno ora parte della direzione di SES SA.

Nel 2025 Swissgrid diminuirà le tariffe per la rete di trasmissione

Un’economia domestica con un consumo annuo di 4500 kWh pagherà in media 77 franchi nel 2025 (2024: 92 franchi) per i servizi forniti da Swissgrid. Ciò corrisponde al 5% dei costi totali previsti per la corrente elettrica. Un’azienda con un consumo annuo di 90000 kWh pagherà 1’540 franchi (2024: 1’840 franchi).

Anche i costi per le riserve di energia elettrica della Confederazione diminuiranno. Lo comunica la stessa Swissgrid, la società che gestisce la rete nazionale di trasmissione, spiegando che i motivi di questo calo sono da ricondurre soprattutto nelle previsioni di riduzione dei costi di approvvigionamento è in piena evoluzione. Inoltre le molte variabili in gioco rendono difficili delle considerazioni concrete a medio e lungo termine specialmente a livello di business model.

Cala il consumo di corrente

Con 56,1 miliardi di chilowattora, nel 2023 il consumo finale di elettricità in Svizzera è stato inferiore a quello dell'anno precedente (-1,7%). La produzione nazionale (al netto del consumo delle pompe di accumulazione) è stata di 66,7 mia. kWh. L'eccedenza fisica delle esportazioni di energia elettrica si è attestata a 6,4 mia. kWh.

Il consumo nazionale nel 2023 si è attestato a 60,3 mia. kWh. Dedotte le perdite legate al trasporto e alla distribuzione, pari a 4,2 mia. kWh, il consumo di elettricità finale è stato di 56,1 mia. kWh. Ciò corrisponde all'1,7 per cento ossia a 1,0 mia. kWh in meno rispetto al 2022 (57,0 mia. kWh), che equivale circa al consumo annuale di 200'000 economie domestiche. Le variazioni rispetto al 2022 sono state pari a -3,8 per cento nel primo trimestre, a -2,5 per cento nel secondo trimestre, a -1,9 per cento nel terzo trimestre e a +1,5 per cento nel quarto trimestre.

I motivi di questo calo non sono ancora ben definiti. Ad oggi si può tuttavia affermare che nel 2023 lo sviluppo economico generale e l'evoluzione demografica nonché le condizioni meteorologiche hanno comportato un aumento dei consumi.

PIL
(prodotto interno lordo)
+0,7%

Evoluzione demografica
+1,26%

Meteo
+1,8% giorni di freddo

Aumentata l'elettricità generata in Svizzera

Nel 2023 la produzione di energia elettrica (produzione nazionale) è aumentata del 13,5 %, attestandosi al nuovo valore record di 72,1 mia. kWh (2022: 63,5 mia. kWh). Una volta detratto il consumo delle pompe di accumulazione, pari a 5,4 mia. kWh, la produzione netta ammonta a 66,7 mia. kWh.

+13,5%
72,1 mia. kWh



2023

Nucleare

La produzione elettrica delle quattro centrali nucleari svizzere è aumentata dell'1%, passando a 23,3 mia. kWh (2022: 23,1 mia. kWh). Nel 2023 la disponibilità delle centrali nucleari svizzere è stata del 90% (2022: 89,5%).

+1%

23,3 mia. kWh



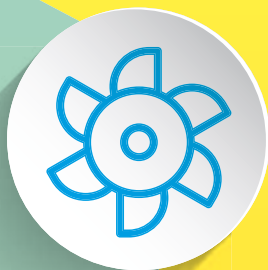
1,7%

Idroelettrico

Gli impianti idroelettrici (centrali ad acqua fluente e centrali ad accumulazione) hanno prodotto il 21,7 per cento di energia elettrica in più rispetto all'anno precedente (centrali ad acqua fluente: +12,9%, centrali ad accumulazione: +29,3%). Con 40,8 mia. kWh, questo è stato il secondo risultato più alto per la produzione delle centrali idroelettriche dopo l'anno record del 2001 (42,3 mia. kWh).

+21,7%

40,8 mia. kWh



Percentuale di produzione dei vari vettori

Idroelettrico

56,6%

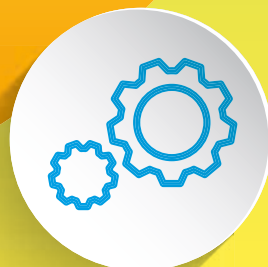
(centrali ad acqua fluente: 24,3%, centrali ad accumulazione: 32,3%)

Centrali nucleari

32,4%

Centrali termiche convenzionali e rinnovabili

11%



Eccedenza delle esportazioni nel 2023

Nel 2023 sono state effettuate importazioni fisiche per 27,5 mia. kWh ed esportazioni fisiche per 33,9 mia. kWh, con un'eccedenza delle esportazioni pari a 6,4 mia. kWh (2022: eccedenza delle importazioni pari a 3,4 mia. kWh). Nel primo e nel quarto trimestre (mesi invernali) il saldo delle importazioni dall'estero è stato di 0,6 mia. kWh (2022: 5,6 mia. kWh), nel secondo e nel terzo trimestre la Svizzera ha invece esportato, a saldo, 7,0 mia. kWh (2022: 2,2 mia. kWh).

< 27,5 mia. kWh

> 33,9 mia. kWh



...DONA UNA

SIAMO
SEMPRE PRONTI AD **ASSUMERE**
NUOVI CASI IN TICINO. VAI SU
FONDAZIONE-LORIS.CH –
SEZIONE PROGETTI – E **SEGNALA**
PERSONE O ATTIVITÀ MERITEVOLI.

SPE

**CON IL VOSTRO
SOSTEGNO
RINFORZIAMO LA
NOSTRA PROMESSA**

RAN

VERSA IL TUO **CONTRIBUTO LIBERO**
ALLA NOSTRA FONDAZIONE.

ZA

La Fondazione Fondo Loris, costituita nel 2000 per portare avanti la nobile causa avviata nel 1991 dal Kiwanis Club Bellinzona e Valli insieme al Lions Club Alto Ticino, rappresenta un faro di solidarietà nella comunità. Nati sotto il nome di Fondo Loris, questi club si unirono inizialmente con l'obiettivo di fornire supporto morale e finanziario a Loris Rodoni, un giovane rimasto tetraplegico a causa di un tragico incidente.

La Fondazione ha nel tempo esteso la sua missione solidale e attualmente, si impegna più ampiamente a favore di persone bisognose o con disabilità, fornendo sostegno morale e finanziario per favorire l'accesso a cure specialistiche, contribuendo all'acquisto di apparecchiature specifiche, potenziando infrastrutture per migliorare la qualità della vita degli assistiti e promuovendo progetti di inclusione sociale.



FONDAZIONE
LORIS

...dona una speranza

Un'iniziativa

Kiwanis Club Bellinzona e Valli
Lions Club Alto Ticino

FONDAZIONE-LORIS.CH

Partecipare e vincere!

Risolvete il cruciverba e partecipate all'estrazione.
Inviare una cartolina postale (o una e-mail a concorso@elettricit.ch) entro il 19 agosto 2024 indicando la soluzione (parola chiave) e i

vostrici dati comprendenti nome, cognome e indirizzo esatto a:

ESI
Elettricit Svizzera Italiana
Piazza Indipendenza 7
6501 Bellinzona

| | | | | | | | | | | | | | | |
|----------------------------|---|-----------------------------------|---------------|-------------------------------|---------------------------|------------------------------|---|---------------------------------|---|--------------------------------|---|-----------------------------|--------------------------------------|----------------------------|
| Alberi con gli aghi | ↓ | Si dice... starnutendo | ↓ | Guadagnati con molta fatica | ↓ | Uno che vive insieme | ↓ | Org. mondiale del commercio | ↓ | Lo zar terribile | ↓ | Lago lucernese da... regate | ↓ | |
| Inserito, compreso | → | | 8 | | | | | È simile all'origano | → | | | | | |
| Educazione di cittadini | | Valle italiana nota per le mele | | Copri-catena | | Mar... del Mar Nero | → | | | 9 | | L'attraversò Colombo | | |
| | ↓ | | | | | Un tasto che sposta a destra | | I buchi... cosmici | | Airline Assistance Switzerland | → | | | |
| Donne sul libro paga | | Istruzione per computer | | Lo è chi... viene di lì | → | 3 | | | | | | | | |
| | ↓ | | | | | | | | | Maestro, di gran mole | | Articolo femminile | → | |
| Iniziali di DiCaprio | → | | Stirpe latina | | Hanno l'asso nella manica | | 4 | | | | | Il petrolio inglese | | Andato all'antica |
| Re dal magico anello | → | | | | Impazzisce per Amleto | | | Barre per governare le navi | → | | | | | |
| Impegnativo, gravoso | → | 2 | | | | | | | | Il Brad attore | | 6 | | |
| Cantautore italiano | → | | | Sfortuna | | Il nome di Lady Di | | Meglio se extravergine | → | | | | | |
| | → | 7 | | | | | | | | | | Parte latina | | Sport nazionale giapponese |
| Abbazia nel Canton Svitto | | Sede del governo olandese (L'...) | | Sommo sacerdote biblico | → | | | Acronimo per ricerca e soccorso | | Ciclo di poemi eroici | → | | | |
| Sfocia a delta nel Ceresio | → | | | | | 1 | | | | | | | La chiacchiola delle mail... inglesi | |
| | ↓ | | | Si ricava dal vello di pecora | → | | | | | Circolava anche a Lugano | | 5 | | |
| Me, a Ginevra | → | Ruolo nel calcio | | | | La cattura del colpevole | → | | | | | | | |

In palio 20 umidificatori d'aria modello Philips-Series 2000 del valore di Fr. 170.— ciascuno.



I vincitori verranno estratti a sorte.

Legge protezione dei dati: i dati personale richiesti (nome, cognome e indirizzo) saranno trattati unicamente ai fini del concorso e per l'estrazione e l'assegnazione dei premi destinati ai fortunati vincitori

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|

Risolvete il cruciverba e inviate la parola chiave. Parteciperete all'estrazione.



1

Dosso Dell'Ora: un agriturismo sul Monte Generoso

È salendo da Mendrisio, passando da Somazzo e costeggiando la strada del Monte Generoso, che si giunge all'agriturismo Dosso Dell'Ora gestito da Marina e Franco Cereghetti con la collaborazione dei figli Samuele e Luca. Ora, nel dialetto locale, sta per brezza: un venticello che regolarmente verso fine pomeriggio soffia proprio in quella zona.



3



4

Fino al 2004 l'edificio era una stalla che veniva utilizzata per l'estivazione del bestiame da parte del padre di Franco, Vittorino. Colui che per 50 anni ha fatto l'agricoltore allevando bovini e capre e occupandosi pure della produzione dei prodotti caseari. Il figlio Franco ha ripreso l'attività e nel 2004 ha trasformato la stalla in un vero e proprio agriturismo con tanto di camere da affittare. Dopo il periodo pandemico l'attività di ricezione è stata abbandonata per dedicarsi maggiormente all'agricoltura e allo smercio dei prodotti, che vengono comodamente consegnati a domicilio in tutto il Mendrisiotto. Attualmente Franco in collaborazione con il figlio Samuele, gestisce una decina di mucche da latte che svernano a Muggiasca, frazione del comune di Breggia in Valle di Muggio, mentre l'estivazione avviene sull'alpe Pianspessa situato sulle pendici del Generoso ma sempre nel comune di Breggia.



2

Nelle foto da **1** a **5** alcuni scorci dell'agriturismo situato sulle pendici del Monte Generoso. Nella foto **6** i coniugi Marina e Franco Cereghetti gestori del locale pubblico Dosso Dell'Ora.





6

Ma la tradizione della ristorazione è rimasta tanto che oggi l'attività gastronomica prosegue anche se solo il sabato e la domenica. Meglio su riservazione.

L'agriturismo, che dispone anche di un piccolo caseificio in cui viene lavorato il latte delle proprie mucche, vanta anche una vendita diretta dei propri prodotti. Vale a dire formaggini, formaggio, formagella e caciotta affumicata. Del caseificio e della lavorazione del latte se ne occupa Franco.

Per conoscere i segreti dell'agriturismo Dosso Dell'Ora abbiamo parlato con Marina, la moglie di Franco e colei che si occupa della gestione del locale pubblico.

Cosa propone l'agriturismo come piatti tipici?

Una nostra specialità – spiega la padrona di casa – è l'affettato (prosciutto crudo, coppa, lardo, salame, mortadella, pancetta, ecc.), tutti alimenti prodotti con la carne dei maiali che alleviamo sempre nella zona del Dosso Dell'Ora. Diversi i piatti caldi eseguiti con prodotti dell'azienda agricola come uccelli scapati, codegotto con fagioli, agnello al forno, brasato di manzo e il tipico capretto pasquale (certe carni vengono acquistate da altri contadini della zona del Generoso). Chiaramente a tutto ciò si aggiungono i vari tipi di formaggi prodotti nel caseificio adiacente e le torte fatte in casa.

Diversi i vini proposti dall'agriturismo, tutti esclusivamente della zona. Solo la grappa e il nocino è di produzione propria. Tra i liquori spicca il famoso "Medeghet", una tipica bevanda della Valle di Muggio a base di assenzio e alcol. La ricetta è segreta. Ma sembra che abbia degli effetti medicinali, soprattutto per la digestione.

Chi sono i clienti?

Molte sono persone e famiglie della zona che conoscono già il Dosso Dell'Ora. Pochi invece i turisti che sembrano preferire la vetta del Generoso piuttosto che fermarsi più in basso. Questo è anche dovuto al fatto che la strada per raggiungere l'agriturismo è impervia e in certi punti anche stretta. I forestieri conoscono di più la vetta del Generoso anche grazie al trenino che li porta direttamente in quota.

Accettate anche comitive?

All'interno dell'agriturismo – conclude Marina Cereghetti – possiamo apparecchiare per una cinquantina di persone. Chiaro che sono benvenuti i gruppi. Basta riservare in anticipo. Soprattutto durante le giornate calde e soleggiate l'agriturismo dispone una vasta terrazza che si affaccia verso Stabio e Ligornetto dove possiamo offrire un'ottantina di posti a sedere.

Il ritratto

L'agriturismo Dosso Dell'Ora si trova a Somazzo, quartiere della Città di Mendrisio, ed è uno dei tanti casali e alpi del Monte Generoso. Gestito dalla famiglia Cereghetti, il ritrovo pubblico è aperto da aprile a dicembre, il sabato e la domenica, dalle ore 9 alle ore 18. Sono gradite le prenotazioni telefonando allo 091 649 39 80 oppure scrivendo a luc.cereghetti@gmail.com.

Rinnovabile



Il fotovoltaico cresce ancora

Sulla base di una serie di fattori, Swissolar stima che nel 2023 sono stati installati circa 1500 MW di nuova potenza fotovoltaica. Ciò corrisponde a una crescita del mercato di quasi il 40% rispetto all'anno precedente, confermando così nel 2023 la forte crescita del mercato registrata negli ultimi anni. Rispetto al 2017, anno precedente l'entrata in vigore della revisione della Legge sull'energia, la crescita annua è più che sestuplicata. Ciò dimostra anche che, nonostante alcune difficoltà, finora si è riusciti a reclutare la manodopera specializzata necessaria nel settore dell'energia solare.



La potenza totale installata a fine 2023 è di oltre 6'200 MW, ciò che garantisce una produzione di elettricità annua di circa 6 TWh. In questo modo, già nel 2024 si raggiungerà la soglia del 10% di elettricità solare nel consumo annuo della Svizzera, obiettivo che Swissolar si era posto nel 2011 da raggiungere per il 2025. Come base per questa stima fanno parte gli annunci inviati all'agenzia di finanziamento Pronovo, così come i riscontri del mercato. Dall'analisi emerge che sia il mercato degli impianti più piccoli, che quello degli impianti più grandi sono cresciuti notevolmente.





Per saperne di più
www.swissolar.ch



A fornire una spinta supplementare agli impianti di grandi dimensioni ha contribuito in modo particolare l'introduzione del nuovo incentivo per impianti senza consumo proprio (la cosiddetta remunerazione unica elevata).

Tale incentivo ha permesso ad esempio la realizzazione dell'impianto fotovoltaico sulla parete stradale di sostegno a Teufen, nell'Appenzello Esterno, il quale è ottimizzato per la resa invernale e fornisce elettricità a una cinquantina di economie domestiche.

Un ulteriore fattore che ha contribuito alla crescita è stato, analogamente all'anno precedente, quello degli elevati prezzi dell'elettricità.

Ad essere particolarmente toccati sono i grandi consumatori, che acquistano la loro elettricità sul libero mercato. Ma anche per gli altri consumatori il prezzo medio dell'energia elettrica è aumentato del 28,5% dal 2022 al 2023. Inoltre, il crescente impiego della mobilità elettrica e delle pompe di calore incoraggia l'uso del fotovoltaico: molti vogliono coprire autonomamente il fabbisogno supplementare di elettricità.

Per il 2024 Swissolar prevede un'ulteriore crescita di mercato di almeno il 10%. Si è quindi sulla buona strada per la necessaria crescita annua di oltre 2'000 MW dal 2027.

Progetto MERA

Capire la mobilità elettrica



A medio lungo termine due tecnologie rivoluzioneranno la mobilità su strada: le auto elettriche e le auto autonome connesse. Questa transizione avrà luogo in un contesto di approvvigionamento elettrico sempre più decentralizzato e dalla quota rinnovabile in costante crescita. Per capire le opportunità che queste due tecnologie potranno avere a livello ticinese, nel corso del 2023 è stato portato a termine il progetto MERA. Realizzato con il sostegno del Canton Ticino, tramite il Fondo energie rinnovabili (FER) e in collaborazione con Enertì SA, SUPSI e l'azienda elettrica di Stabio (AMS), l'obiettivo del progetto è stato quello di sviluppare simulazioni e sperimentazioni tecniche di una tecnologia di carica bidirezionale associata a nuovi modelli di business, in previsione di una mobilità elettrica autonoma in un contesto di alta produzione rinnovabile decentralizzata in Ticino.

Dalle conclusioni del progetto emerge che l'uso dell'auto elettrica può aumentare l'economicità dell'investimento in un sistema d'accumulo elettrico, ostacolando la possibilità di adoperare l'automobile secondo più modalità di utilizzo contemporaneamente. Sebbene tale aspetto possa essere mitigato dal crescente numero di automobili disponibili, esso presuppone una logica gestionale orientata alla flotta piuttosto che al singolo veicolo. Dalle conclusioni emerge inoltre che le abitudini e i comportamenti della società potrebbero non essere capaci di accompagnare il rapido sviluppo del settore tecnologico.

E ciò visto che il contesto di riferimento è in piena evoluzione. Inoltre le molte variabili in gioco rendono difficili delle considerazioni concrete a medio e lungo termine specialmente a livello di business model.

Rinnovata la Sottostazione del Ceneri

Dopo quasi dieci mesi, i lavori di messa a nuovo dell'impianto di distribuzione media tensione presso la sottostazione del Ceneri, in servizio dagli anni 70, si sono conclusi di recente. Con un investimento totale di circa 800mila franchi, il capitolato di gara d'appalto è stato vinto dalla multinazionale francese Schneider Electric, la quale ha montato un impianto di ultima generazione prodotto in Germania. La parte relativa all'automazione della sottostazione con interfaccia diretta alla sala comando è invece stata realizzata interamente da AIL SA. Oltre alla sostituzione dell'impianto obsoleto, sono state apportate ulteriori migliorie sia in sottostazione che nella rete di distribuzione.

L'impianto di alimentazione e distribuzione a corrente continua della sottostazione bassa tensione è stato rinnovato.

Rispetto al vecchio impianto isolato ad aria, quello nuovo ha un costo operativo ridotto, migliore affidabilità e soprattutto maggiore sicurezza d'esercizio. Il valore aggiunto della nuova Sottostazione del Ceneri è evidente. L'obiettivo di AIL SA è quello di operare guardando al futuro, investendo sulle ultime tecnologie, per stare al passo coi tempi.



L'elettromobilità continua a crescere, ma meno del previsto!

La crescita dell'elettromobilità continua, ma meno forte del previsto. La quota di auto elettriche è stata del 20,9% nel 2023.

La Tesla Model Y è stata il veicolo più venduto in Svizzera per la terza volta consecutiva.

I furgoni e gli autocarri elettrici continuano a crescere fortemente.

La guida elettrica sta guadagnando terreno, ma la mancanza di stazioni di ricarica domestica ne rallenta lo sviluppo. Questo sviluppo continua ad essere alimentato da una delle migliori reti di ricarica.

INSIEME PER LA NOSTRA SICUREZZA ENERGETICA!

SÌ

**IL 9 GIUGNO ALLA LEGGE
PER L'ELETTRICITÀ**

ALLEANZA PER UN APPROVVIGIONAMENTO ELETTRICO SICURO
LEGGELETTRICITA-SI.CH

Brughette, un esempio virtuoso

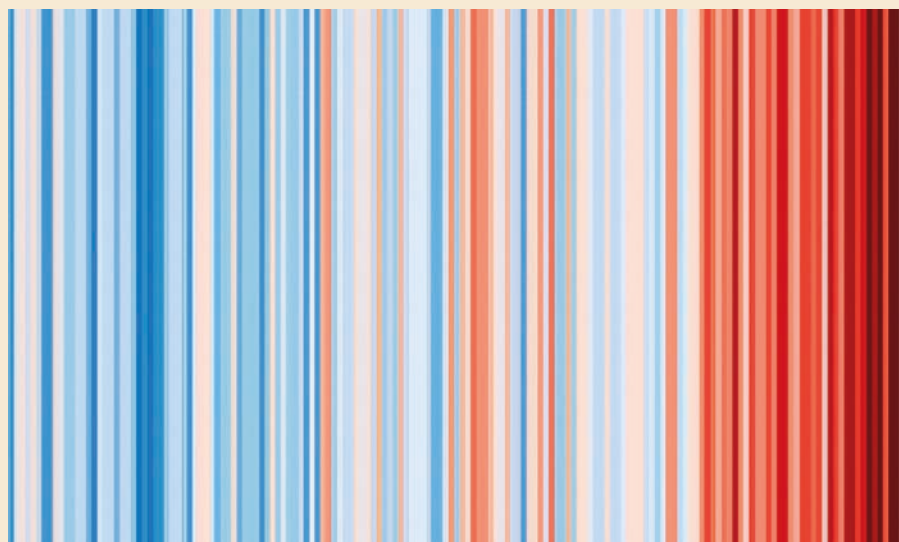
La Smart Community di Brughette, entrata in funzione a febbraio del 2023, è stata insignita quest'anno con il premio **WWF Fossil free 2023**.

Congiuntamente all'Istituto di previdenza del Cantone Ticino (ipct), AIL SA ha realizzato uno degli impianti fotovoltaici a raggruppamento di consumo (RPC) più grandi del Ticino. Il WWF Svizzera ha deciso quindi di assegnare un riconoscimento al progetto situato nella zona di Barbengo. Grazie ai 1'396 pannelli fotovoltaici installati, sono soddisfatte le necessità energetiche di 138 unità domestiche, permettendo loro un risparmio medio in fattura dell'ordine di 10 cts/kWh, oltre ad un notevole risparmio in termini di inquinamento e produzione di CO₂.



Come cambia il clima!

Sil clima sta cambiando, sia nel mondo intero, sia in Svizzera. Molti indicatori lo dimostrano in modo impressionante e chiaro. Le temperature aumentano, il livello dei mari si innalza, i ghiacciai e le calotte polari si fondono, il ciclo dell'acqua si modifica, il permafrost si riscalda e si degrada e gli ecosistemi sono in difficoltà e sempre più sotto pressione. I cambiamenti climatici osservati sono da ricondurre quasi interamente alle emissioni di gas a effetto serra prodotte dalle attività umane. Con un ulteriore aumento delle emissioni gli effetti si aggraveranno. In Svizzera i rischi legati agli eventi meteorologici estremi aumenteranno con estati sempre più asciutte, l'incremento dei giorni tropicali, l'intensificazione delle precipitazioni e inverni vieppiù poveri di neve. Adottando rapidamente provvedimenti a livello mondiale, gli effetti più gravi possono tuttavia ancora essere limitati.



Nell'immagine sopra la temperatura media in Svizzera dal 1864 a oggi. Ogni anno è indicato con un colore. Gli anni in rosso sono più caldi e quelli in blu più freddi rispetto alla media del periodo 1961-1990.

Dati energetici svizzeri: tutto su una App

Dal dicembre 2022, il dashboard sull'energia dell'Ufficio federale dell'energia (UFE) fornisce una panoramica completa dell'attuale situazione dell'approvvigionamento energetico in Svizzera (www.dashboardenergia.admin.ch).

Oltre ai dati attuali sulla produzione e sul consumo di energia in Svizzera, l'ultima versione del dashboard mostra anche i prezzi dell'elettricità delle borse europee, i gradi di riscaldamento giorno per giorno e per Comune nonché l'andamento e l'origine delle importazioni di gas in Europa. Grazie alla nuova app EnergyInfoSwiss, questi dati saranno accessibili ancora più facilmente in qualsiasi momento sul proprio dispositivo mobile. La app può essere scaricata dagli app store per iPhone e Android. L'utente può inoltre attivare le notifiche push ed essere così sempre al corrente degli sviluppi importanti nel settore.



EnergyInfoSwiss



Dashboard Ufficio federale dell'energia



EnergyInfoSwiss: nuova app con dati aggiornati sull'approvvigionamento energetico in Svizzera (admin.ch)

Concorso elettricità 2/23 ecco i fortunati vincitori delle bici elettriche

Alla presenza del cpl della Polizia cantonale Antonio Navatta (nella foto sotto assieme alla Signora Carla Cattaneo di ESI), si è svolta mercoledì 17 aprile 2024 l'estrazione dei nomi di coloro che hanno trovato le soluzioni del cruciverba pubblicato sulla rivista «Elettricità 2/23».

Tra le numerosissime risposte esatte giunte al segretariato ESI, la sorte ha favorito i seguenti cinque lettori ognuno dei quali riceverà in premio una bicicletta elettrica modello KTM modello Macina Gran 610.

Il concorso prevedeva anche l'estrazione di 50 frullatori Braun. Questi vincitori sono stati avvisati personalmente.

Soluzione:

A) 1889

B) 1000

I fortunati vincitori delle bici elettriche sono:

Simona Brauns-Nicol di Agra
Michele Mazzi di Locarno
Iris Minetti di Bellinzona
Gabriele Pedrotti di San Vittore
Wilma Sciaroni di Coldrerio



SPOT LIGHTS

Nuovo collegamento AET tra Manno e Sigirino

L'Azienda Elettrica Ticinese (AET) ha ottenuto l'autorizzazione dell'Ispettorato federale degli impianti a corrente forte (ESTI) per la realizzazione del progetto di estensione della rete 50 kV tra Sigirino e Manno.

Qui

verrà realizzato un nuovo impianto di trasformazione 150/50 kV da 100 MVA che collegherà la rete regionale di AET alla rete di trasporto 150 kV del gestore nazionale Swissgrid.

Il nuovo punto di iniezione nella rete 50 kV a Manno, ridondante a quello di Riazzino, accrescerà la sicurezza dell'approvvigionamento elettrico nella regione della Valle del Vedeggio, in Capriasca, in Gambarogno e sul Piano di Magadino. L'estensione della rete favorirà l'esecuzione in sicurezza dei lavori per il nuovo svincolo autostradale di Sigirino e la posa dei ripari fonici lungo l'autostrada, opere parzialmente in conflitto con l'elettrodotto 50kV in cavo. Grazie al completamento della rete, singole tratte potranno essere temporaneamente disinserite senza causare disagi all'utenza. I lavori inizieranno nel mese di giugno.

Maggiore efficienza grazie alla Bussola Energia

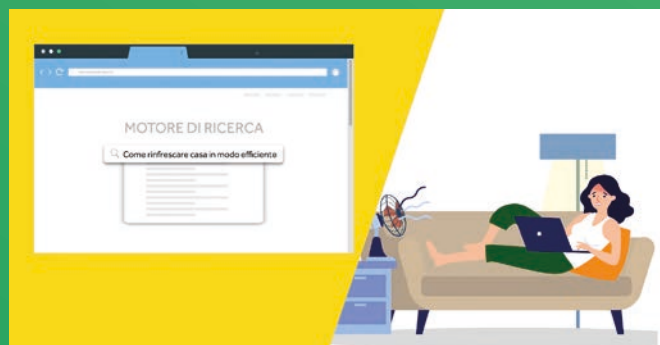
Aumentare la performance energetica e la qualità dell'abitare. Questi gli obiettivi della Bussola Energia, un servizio coordinato dall'Associazione TicinoEnergia e sostenuto dal Cantone Ticino in collaborazione con Enertì SA.

La Bussola Energia aiuta a muovere i primi passi verso una maggiore efficienza energetica del proprio edificio, passando da una valutazione preliminare al fine di individuare possibili tipologie di intervento, incentivi a sostegno e benefici attesi.

Un "tour d'horizon" che sintetizza tutte le informazioni specifiche per ogni singolo caso grazie al sopralluogo di un orientatore abilitato. La Bussola Energia è a disposizione del cittadino che possiede un edificio unifamiliare o bifamiliare costruito in Ticino prima del 2000. Nel corso del sopralluogo di circa 1 ora verranno indicate le opportunità relative ai prossimi passi, indirizzando il proprietario verso i servizi più idonei alla situazione oppure fornendo le prime informazioni necessarie per procedere agli interventi individuati. Una panoramica completa dei mezzi di incentivazione a disposizione fa naturalmente parte dell'orientamento proposto.



Scansiona il QRcode per avere maggiori informazioni





Nuovo trasformatore per il Piottino

L'Azienda Elettrica Ticinese (AET) rinnova la rete di trasporto regionale in Leventina anche in vista dell'entrata in servizio della nuova centrale idroelettrica del Ritom. L'energia generata dai due nuovi gruppi di produzione da 60MW di potenza l'uno, sarà convogliata non più soltanto sulla rete 16,7 Hz di FFS per il trasporto ferroviario, ma anche su quella a 50Hz di AET. Per adattarsi a questa nuova configurazione ed accogliere la maggiore potenza immessa in rete, nella sottostazione Piottino è stato installato un nuovo trasformatore in sostituzione di quello operativo dal 1978 e ormai a fine ciclo di vita. Il nuovo trasformatore, del peso di 143 tonnellate, è stato calato nella sottostazione dall'autostrada con l'ausilio contemporaneo di due autogrù. Concluse le attività di montaggio, è entrato in servizio nel corso del mese di febbraio.

Viaggio in Centovallina

con visita alla diga di Palagnedra e alla cittadina di Domodossola (I)

Escursione

Data mercoledì 11 e mercoledì 18 settembre 2024: verranno effettuate due gite con due gruppi distinti. I partecipanti possono scegliere la data che preferiscono crociando la casella che trovano nel tagliando di iscrizione (ogni partecipante riceverà la conferma per posta elettronica)

Trasporto bus Gran Turismo

Tenuta adatta alla stagione

Programma **06.30** partenza da Noranco
07.00 partenza piazzale stazione FFS, Castione
07.40 arrivo a Locarno, partenza con il trenino delle Centovalli
08.39 arrivo a Palagnedra dove alla stazione ci sarà un midi-bus da 25 posti che effettuerà lo spostamento alla Diga.
Visita della diga e colazione
10.00 spostamento con bus alla stazione
10.22 partenza della Centovallina per Domodossola
11.40 arrivo a Domodossola e spostamento in centro al ristorante Terminus
12.30 pranzo
14.15 incontro con la guida per la visita al Museo di storia naturale a Palazzo San Francesco. Finita la visita tempo libero.
16.00 partenza per il rientro in Ticino via Verbania, Stabio, Noranco e Castione.
19.00 arrivo in Ticino

Al rientro sarà offerto sul bus acqua minerale e un piccolo spuntino.

Costo per persona: fr. 120.-
(viaggio, pranzo, spuntino e IVA compresi)

Termine d'iscrizione: 8 agosto 2024

Pagamento con la conferma d'iscrizione sarà inviata una polizza di versamento. La ricevuta servirà da biglietto per il viaggio.

Tagliando d'iscrizione

Sì, partecipo alla gita per i lettori della rivista Elettricità

Viaggio in Centovallina

con visita alla diga di Palagnedra e alla cittadina di Domodossola (I)

da Noranco

da Castione

11 settembre 2024

18 settembre 2024

Cognome: _____

Nome: _____

Via: _____

NAP/località: _____

Telefono/cellulare: _____

Indirizzo posta elettronica: _____

Data: _____

Firma: _____

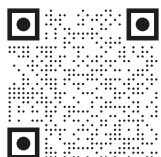
Da spedire entro l'8 agosto 2024

al Segretariato ESI, Piazza Indipendenza 7, 6501 Bellinzona
oppure a gita@elettricità.ch





Guarda oltre l'apparenza



Un'iniziativa di

esi elettricità
svizzera italiana

www.elettricità.ch

**BfA
BST
UCSL** //

www.ucsl-costruzione.ch

aat
associazione acquedotti ticinesi

www.acquedotti.ch

suva

www.suva.ch

ti
Repubblica e Cantone Ticino
Dipartimento del territorio

www4.ti.ch/dt

**SBO
OSD
OSD**

www.sko.ch/sbo

**POOL
GAS TICINO**

SCAVA

SIGURO

PER LA **TUA SICUREZZA**
PER LA **SICUREZZA DI TUTTI**



SCAVASIGURO.CH